



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ALTA FORMAZIONE ARTISTICA, MUSICALE E COREUTICA
ISTITUTO SUPERIORE DI STUDI MUSICALI
CONSERVATORIO STATALE DI MUSICA
"OTTORINO RESPIGHI"
LATINA

VERBALE DEL CONSIGLIO ACCADEMICO DEL 4 ottobre 2019 (SEDUTA ORDINARIA)

Il giorno 4 ottobre 2019 alle ore 10,00 si riunisce in forma mista (presso la direzione dell'Istituto e in collegamento telematico) il Consiglio Accademico del Conservatorio Statale di Musica "O. Respighi" di Latina per discutere e deliberare sul seguente Odg:

- . 1) Comunicazioni del Direttore;
- . 2) Designazione figure strumentali;
- . 3) Analisi delle proposte pervenute per il PGA;
- . 4) Analisi delle proposte pervenute per materie opzionali, monte ore, programmi;
- . 5) Assegnazione delle docenze;
- . 6) Destinazione contributo conto terzi per ONCI;
- . 7) Varie ed eventuali.

PRESENTI

Giovanni Borrelli detto Gianfranco, Direttore

Cristiano Becherucci, rappr. docenti

Alessia Colafrancesco, rappr. studenti

Paolo Lozupone, rappr. studenti

Emanuele Pappalardo, rappr. docenti

IN COLLEGAMENTO TELEMATICO

Laura Manzini, rappr. docenti

ASSENTI

Romolo Tisano, rappr. docenti

Presiede la seduta il Direttore Gianfranco Borrelli; funge da segretario verbalizzante il Prof. Borrelli stesso.

Punto 1 Odg: comunicazione del Direttore

Il Direttore richiede di passare direttamente al punto 2 all'Odg, riservandosi di riportare le proprie comunicazioni nelle "Varie ed eventuali".

Punto 2 Odg: designazione figure strumentali

Il CA, valutate le candidature pervenute per le cosiddette "figure strumentali", decide di assegnare tali incarichi per il prossimo A.A. 2019-20 ai seguenti Proff.:

Coordinatore dei rapporti con le scuole: Prof. Francesco Possenti

Coordinatore del funzionamento e dell'organizzazione della didattica: Prof. Cristiano Carrano

Coordinatore dell'ufficio per i progetti Erasmus e l'internazionalizzazione: Prof. Francesco Paolo Russo

Coordinatore saggi; Prof. Paolo Perna (a completamento dell'orario di servizio)

Il CA decide di sospendere la decisione sull'attribuzione dell'incarico di Coordinatore per la ricerca e l'editoria; il CA si riserva di decidere in tempi brevi sulla permanenza di tale figura strumentale.

Punto 2 Odg:

Il CA discute i termini generali del problema e il Direttore illustra alcuni casi da lui ritenuti, a una prima ricognizione, più significativi. Il CA decide di analizzare compiutamente le proposte pervenute nella prossima riunione.

Punto 3 Odg: analisi delle proposte pervenute per il PGA

Il Direttore fornisce al CA il risultato di una prima ricognizione delle proposte pervenute, impegnandosi a trasmetterle e riordinarle. Il CA decide di riaffrontare con maggiore consapevolezza il tema nella prossima seduta.

Punto 4 Odg: analisi delle proposte pervenute per materie opzionali, monte ore, programmi

Il Direttore espone il risultato di una prima ricognizione, segnalando i casi più problematici; il CA decide di rimandare le decisioni in merito alla prossima riunione.

Punto 5 Odg: assegnazione delle docenze

Il Direttore espone il risultato di una prima ricognizione, segnalando i casi più problematici; il CA decide di rimandare le decisioni in merito alla prossima riunione.

Punto 6 Odg: destinazione contributo conto terzi per ONCI

Il Direttore espone per grandi linee la questione. Da alcuni anni il Conservatorio di Latina si occupa della gestione amministrativa e organizzativa dell'ONCI (Orchestra Nazionale dei Conservatori Italiani); come corrispettivo, il MIUR assegna al Conservatorio una quota del finanziamento generale, in maniera del tutto assimilabile al trattamento delle attività effettuate per conto terzi. Una delibera del CdA stabiliva che la quota che il Conservatorio tratteneva per sé (normalmente il 10%) dovesse essere suddivisa in parti uguali per la compensazione dell'aggravio di lavoro del personale amministrativo impegnato e per attività del Conservatorio da definire. Compito attuale del CA sarebbe per l'appunto proporre come impiegare questa porzione di fondi, che fino ad oggi è rimasta costantemente come residuo. Al termine di un'ampia discussione il CA propone al CdA e ai Revisori dei conti di disporre che la quota residua per l'anno corrente, una volta pagato il personale interno, rimanga nell'UPB 255 (Produzione artistica e ricerca), mentre si

propone a CdA e Revisori dei conti che il residuo degli anni passati venga trasferito all'UPB 601 (Acquisto di impianti, attrezzature e strumenti musicali).

Punto 7 Odg: varie ed eventuali

Si discute della proposta della Prof.ssa Liguori di configurare una materia opzionale *ad hoc* per gli studenti *part time* relativa allo studio della disciplina principale negli anni in cui la "Prassi esecutiva e repertori" (nel caso dello studio di strumenti e canto) fosse assente. Al termine di una lunga e articolata discussione il CA, al fine di evitare disparità di trattamento tra gli studenti, decide di non adottare questa soluzione ma di favorire in questi casi l'attivazione di corsi liberi a pagamento ulteriore, autorizzati caso per caso dal CA in base alla valutazione delle richieste degli studenti interessati.

La studentessa Alessia Colafrancesco informa che la Consulta del Conservatorio è entrata a far parte della Consulta nazionale degli studenti; il CA si rallegra di questa inclusione.

Il CA, su sollecitazione della Prof.ssa Cimagalli, affronta il tema del periodo massimo entro cui è possibile sostenere l'esame a partire dalla fine di un corso. Fino ad oggi, in base a una norma interna, tale limite era fissato alle tre sessioni successive. Il CA, dopo ampia discussione sulla problematica, delibera che

Del 9/19

Limitatamente alle discipline afferenti il settore disciplinare di Storia della musica, è possibile sostenere l'esame entro un periodo massimo di due anni a partire dal termine del corso; tale possibilità non modifica i termini generali che comportano decadenza dagli studi, per come questi ultimi sono normati dal Regolamento didattico.

Il CA affronta il tema, già discusso parzialmente e quindi rimandato, dell'impostazione da dare ai numerosi eventi concertistici che si tengono in Istituto. Per quanto riguarda i "Giovedì in musica", il "Respighi jazz festival", e l'"Early music festival", il CA è concorde nel conservare l'impostazione attuale. Per quanto riguarda il festival "Le forme del suono" il CA decide fornire le seguenti indicazioni operative al Coordinamento di musica contemporanea che verrà convocato dopo il termine del festival stesso:

- Il festival si dovrà concentrare su un autore rappresentativo, uno stile o un tema.
- Se si conserverà la struttura del comitato scientifico, essa dovrà prendersi cura anche dell'aspetto organizzativo e logistico del festival.
- Il festival dovrà durare un periodo più breve (al massimo una settimana) e si dovrà tenere all'incirca alla metà di ottobre.

Oltre a queste indicazioni il CA all'unanimità auspica lo scioglimento della struttura del coordinamento di musica contemporanea, che si è dimostrato poco utile e funzionale; contestualmente il CA auspica che in futuro la raccolta delle proposte per il festival possa far capo al Dpt di Composizione e direzione, in esatta analogia a quanto avviene per il "Respighi jazz festival" e il Dpt di jazz e per l'"Early music festival" e il Dpt di Musica antica.

Il Direttore riporta una proposta del Prof. Pappalardo, volta a valutare un possibile interesse scolastico a effettuare iniziative sul tema importante e poco affrontato delle fisiopatologie dei musicisti. Il Prof. Pappalardo e la Prof.ssa Manzini ricordano alcune recenti esperienze al riguardo

(convegni di Torino e Milano). Il Prof. Pappalardo propone come primo passo di preparare e somministrare un test sull'argomento a studenti e docenti dell'Istituto e si offre di curarne egli stesso la redazione, sulla scorta di un medesimo documento già utilizzato a Torino. Il CA approva all'unanimità l'iniziativa e dà mandato al Prof. Pappalardo di preparare l'elaborato.

Il Direttore ritorna sulla questione della configurazione da dare alle attività orientate al primo accostamento alla musica organizzate dal Conservatorio, ed espone una proposta di recente presentata dal Prof. Lupo. Si tratterebbe di impostare attività laboratoriali di base in capo alla sua supervisione e con la sua partecipazione attiva, con l'ausilio di uno o più collaboratori individuati tramite bando; questa attività dovrebbe tendenzialmente autofinanziarsi e potrebbe funzionare da modello per iniziative simili. Su argomento in qualche modo connesso, il Direttore informa il CA che di concerto con il CdA ha deciso di stipulare, in attesa della risposta del Demanio, una estensione fino al 31 dicembre della convenzione terminata a luglio con le associazioni private presenti a scuola. Tale provvedimento ponte sarebbe a titolo gratuito per le associazioni.

La Prof.ssa Lucia Bova propone l'acquisto di alcune mute e corde singole per arpa.

Per le arpe da concerto della Salvi:

Corde Bow Brand nylon 2 mute complete dal Sol ottava 0 al Fa di seconda ottava + 1 Fa ottava 0 2 Mi prima ottava 2 Re prima ottava 1 Si seconda ottava 1 Sol seconda ottava 2 Fa seconda ottava

Corde Bow Brand Budello LIGHT 2 mute complete dal Sol di seconda ottava al La di quinta ottava

Corde Bow Brand Budello: 1 Mi terza ottava 1 Re terza ottava 1 Si terza ottava 1 Sol terza ottava 1 Mi quinta ottava Corde Bow Brand metallo 2 mute complete dal Sol di quinta ottava al Fa di sesta ottava + 1 Do sesta ottava 1 Sol sesta ottava

Per l'arpa celtica della ditta Salvi:

1 Corda Bow Brand Nylon

1A Ottava LA Lever 1 Corda Bow Brand Nylon

1A Ottava SOL Lever 1 Corda Bow Brand Nylon

2A Ottava LA Lever 1 Corda Bow Brand Nylon

2A Ottava SI Lever 1 Corda Bow Brand Nylon 2A Ottava DO Lever 1 Corda Bow Brand Nylon

2A Ottava MI Lever 1 Corda Bow Brand Budello

3A Ottava SI Lever

Per le arpe celtiche Bardic a 27 corde della ditta Camac:

2 mute complete "Nylon Special Bardic" (da La 1 a La 22) 2 mute complete "Alliance" (da Sol 23 a Do 27)

Il Ca richiede che venga richiesto un preventivo analitico e nel complesso approva l'integrazione al precedente piano dell'acquisto, compatibilmente con le risorse in bilancio.

La Prof.ssa Patrizia Angeloni propone di aggregare gli studenti del Triennio I (1 studente), Triennio II (1 studente), Triennio III (1 studente) in una unica classe per l'insegnamento della disciplina collettiva "Letteratura dello strumento" (che si configura quindi per mutuaione come un unico corso collettivo per 3 studenti). La Prof.ssa richiede inoltre la mutuaione delle seguenti discipline: Ensemble di Fisarmoniche (Biennio) e Musica di Insieme per Fisarmoniche (Triennio)

con la conseguente aggregazione degli studenti al fine di costituire organici di duo e trio di fisarmoniche. Il Ca approva la mutuaione.

In coda alla riunione interviene il Prof. Carrano, neodesignato coordinatore del funzionamento e dell'organizzazione della didattica, richiedendo di poter disporre per l'espletamento delle sue funzioni di un accesso in lettura a Isidata; il CA acconsente.

Il Direttore (anche verbalizzatore)
Prof. G. Borrelli